

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI
DENOMINAZIONE IMPIANTO: "SAN PIETRO"

Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 9942.4 kW
Comune di Colleferro (RM)

DITTA: COBRA GREEN HYPERSCALE S.R.L. - VIA CRESCENZIO n°19 - 00193 ROMA - P.IVA 16916511005

PROGETTO DEFINITIVO

Codice elaborato	Titolo elaborato
PD_A.7	RELAZIONE DESCRITTIVA

IDENTIFICAZIONE ELABORATO						
Livello progettuale	Codice Goal	Tipo documento	N.° Elaborato	N. foglio	N. fogli	Nome File:
PD	202403242	relazione	A.7	1	20	Data: APRILE 2025
PROGETTO DEFINITIVO						Scala:

Rev.:	Data:	Descrizione:	Eseguito:	Verificato:	Approvato:
01	10/10/2025	Variazione opere di connessione di rete	Ing. Patrizi	T. Marinelli	dott.ssa F. Marinelli
02					
03					
04					

PROGETTAZIONE :

Ing. ENRICO PATRIZI
C.F.: PTRNRC79C06A269B
via La Quercia n°32 cap 03019 - Supino (FR)
Ordine Ingegneri della Provincia di Frosinone n°1929



RICHIEDENTE :

COBRA GREEN HYPERSCALE SRL
Via Crescenzo n°19
cap 00193 - ROMA
P.IVA 16916511005

COBRA GREEN HYPERSCALE S.r.l.
Via Crescenzo, 19
00193 Roma
P. IVA 16916511005

Sommario

<i>Introduzione.....</i>	<i>- 2 -</i>
<i>Dati generali del proponente.....</i>	<i>- 2 -</i>
<i>Idoneità dell'area.....</i>	<i>- 3 -</i>
<i>Valenza dell'iniziativa</i>	<i>- 4 -</i>
<i>Riferimenti catastali e descrizione stato dei luoghi</i>	<i>- 4 -</i>
<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>- 5 -</i>
<i>Opere di connessione alla RTN</i>	<i>- 7 -</i>
<i>Inquadramento vincolistico</i>	<i>- 11 -</i>
<i>Vincoli di natura paesaggistica.....</i>	<i>- 11 -</i>
<i>Vincoli naturalistici</i>	<i>- 13 -</i>
<i>Vincoli del PAI</i>	<i>- 14 -</i>
<i>Vincoli di ambientale (SIN).....</i>	<i>- 16 -</i>
<i>Fase di progettazione</i>	<i>- 18 -</i>
<i>Fase di realizzazione</i>	<i>- 18 -</i>
<i>Cessione delle opere di connessione</i>	<i>- 19 -</i>

Introduzione

La presente relazione descrittiva ha il compito di delucidare i caratteri salienti del progetto di costruzione di un impianto fotovoltaico con moduli disposti a terra denominato “San Pietro” che sorgerà a nord nel comune di Colleferro (RM) adiacente alla rete autostradale “A1” denominata Autostrada del sole.

Il progetto nel suo complesso è classificato come opera di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili e costituiscono opere di urbanizzazione primaria.

Dati generali del proponente

Il soggetto promotore dell’iniziativa è la società COBRA GREEN HYPERSCALE SRL che opera nel settore delle energie rinnovabili e che studia, progetta e realizza soluzioni energetiche sostenibili.

Identificazione della ditta

COBRA GREEN HYPERSCALE SRL

Sede legale

Via Crescenzio 19 – 00193 Roma

PEC: cobragreenhyperscale@legalmail.it

C.F. e P.I. 16916511005

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma con n. RM - 1683884

Legale rappresentante

Alessandro Chiarini, nato a Roma (RM) il 18.01.1969, C.F. CHRLSN69A18H501R

Procuratore Generale

Oreste Braga, nato a Roma (RM) il 27.07.1973, C.F. BRGRST73L27H501N

Referenti

Dott.ssa Fabiana Marinelli, via Ajaccio n° 12B /14 /16 – 00198 Roma

Tel. +39 3204804536

Idoneità dell'area

Le aree per la realizzazione e messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico denominato "San Pietro" di potenza nominale 9942.4 kW nel comune di Colleferro (RM) distinto al N.C.T. al Foglio 8 mapp. 4, 5, 6 foglio 14 mapp. 1, 2, 13, 17 (parte), 38, 43 (parte) sono infatti aree idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c ter punto 2 e punto 3 del D.lgs 199/2021 e del DL 190/2024:

c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:

- le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento.
- le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.



Mappa idoneità delle aree

Valenza dell'iniziativa

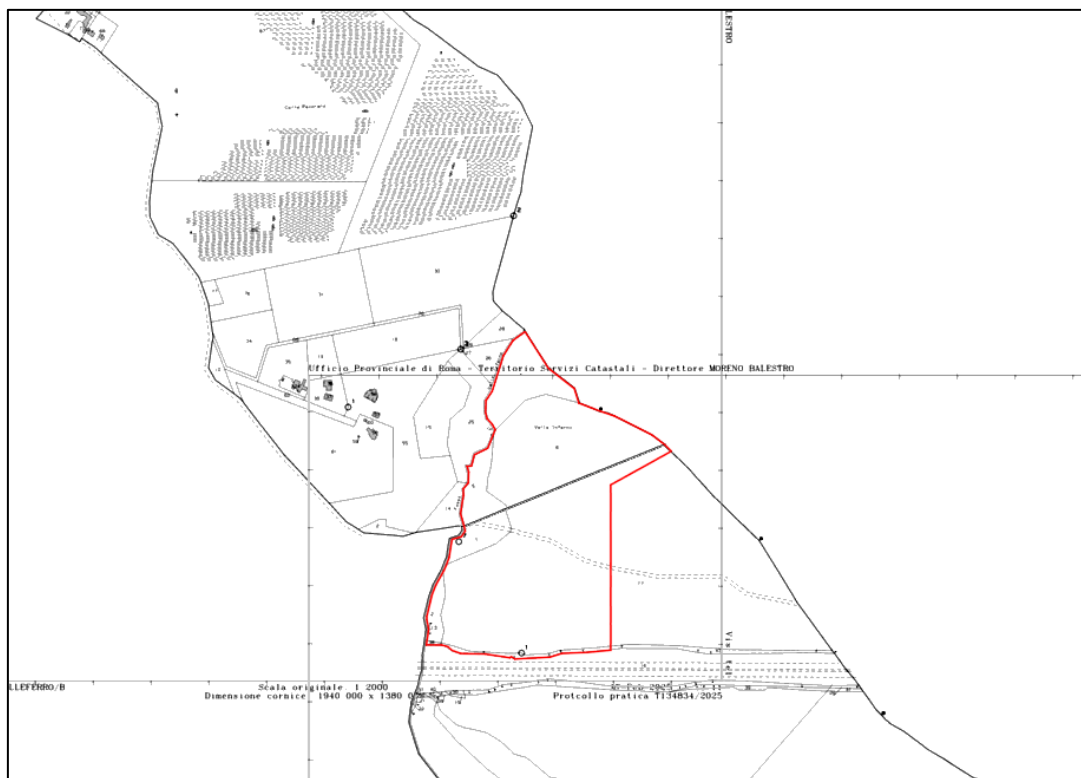
La produzione di energia elettrica “pulita” da impianti fotovoltaici sta subendo una importante accelerazione a causa della crescente sensibilità ambientale a livello planetario connessa alle esigenze di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di gas serra, obiettivi fondamentali del Protocollo di Kyoto. In questo ambito, la realizzazione di un impianto fotovoltaico rappresenta una soluzione adatta a rispondere agli attuali problemi ambientali in quanto consente di conseguire i seguenti vantaggi:

- una produzione di energia elettrica senza alcuna emissione di sostanze inquinanti;
- il risparmio di combustibili da fonti fossili;
- nessun inquinamento di tipo atmosferico o acustico;

Riferimenti catastali e descrizione stato dei luoghi

Il lotto di terreno su cui realizzare l’iniziativa fotovoltaica ricade interamente nel comune di Colleferro (RM) ed è distinto ai seguenti mappali: Foglio 8 mapp. 4, 5, 6 foglio 14 mapp. 1, 2, 13, 17 (parte), 38, 43 (parte).

Nel complesso l’area si estende per circa 13 ha ed è priva di vegetazione ad alto fusto o arbustiva. Per una migliore individuazione del lotto e delle sue caratteristiche si rimanda all’elaborato “Documentazione fotografica”.



Stralcio catastale



Foto aerea

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di taglia pari a 9942.4 kW. I moduli fotovoltaici saranno installati a terra seguendo il naturale pendio del terreno ed avranno orientamento verso sud.

Poiché non sono previste opere di pavimentazione del piano campagna, nel sito di intervento viene mantenuta e garantita una condizione di invarianza idraulica; nello specifico non verrà alterata la capacità di assorbimento del suolo né modificato il tempo di corrvazione delle acque meteoriche verso i corpi idrici recettori presenti nella zona.

L'impianto sarà connesso in MT (tensione nominale 20 kV) alla rete elettrica nazionale gestita da E-distribuzione spa secondo il regime di cessione pura dell'energia prodotta e rispettando le normative vigenti e le disposizioni tecniche del Gestore.

I componenti principali dell'impianto installati in loco saranno:

- moduli fotovoltaici in silicio monocristallino (potenza di picco 650 W) organizzati in stringhe connesse tra di loro in parallelo;
- inverter per la conversione della corrente continua prodotta in corrente alternata;
- quadro di protezione;

- cavi elettrici e cablaggio;
- cabine prefabbricate di trasformazione (CT) e di raccolta (CDR) necessarie a contenere le apparecchiature elettriche per la gestione della trasformazione BT/MT;
- strutture metalliche in acciaio zincato ancorate al terreno per infissione diretta in modo tale che il profilato in acciaio conficcato nel terreno funga da fondamenta consentendo di evitare la realizzazione di opere in calcestruzzo interrato e altrimenti difficilmente removibili. L'impiego di moduli standard in acciaio consente infinite possibilità di assemblaggio e quindi l'opportunità di organizzare le stringhe secondo disposizioni compatibili con le esigenze progettuali.
- recinzione metallica con una rete grigliata in acciaio zincato, rivestita in PVC, di 2.00 m di altezza, disposta lungo il perimetro dell'area di pertinenza ed integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza; detta recinzione sarà direttamente infissa nel terreno, sorretta da pali metallici equi distanziati (2,00 m) ed in prossimità dell'accesso principale sarà predisposto un cancello metallico per gli automezzi.



Esempio di impianto fotovoltaico a terra

Opere di connessione alla RTN

La connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale avverrà in corrispondenza della cabina primaria di E-Distribuzione denominata "Colleferro" ed ubicata a circa 4.6 km dall'area di sedime dell'impianto fotovoltaico. La connessione sarà realizzata attraverso un elettrodotto interrato in MT (costituito da n°4 cavi) con tracciato predisposto in parte su aree private nella disponibilità del proponente ed in parte lungo la viabilità ordinaria.

Come indicato nel TICA ricevuto da E-distribuzione spa, tutte le opere di connessione (elettrodotto interrato in MT e cabine di sezionamento) risultano interamente condivise con altre tre iniziative fotovoltaiche ubicate nella zona e denominate "S. Oreste" (codice pratica 492516482 di E-Distribuzione spa), "San Francesco" (codice pratica 492508934 di E-Distribuzione spa) e "Santa Lisa" (codice pratica 492510432 di E-Distribuzione spa).

In particolare, l'elettrodotto sarà posato:

- lungo terreni privati per circa 1500 m;
- lungo la SR. n°6 Casilina per circa 2400 m (in parte nel comune di Segni ed in parte nel comune di Colleferro);
- lungo la strada comunale "via Romana" per circa 300 m nel comune di Colleferro
- lungo la strada comunale "via Vittorio Emanuele" per circa 400 m ancora nel comune di Colleferro (RM).



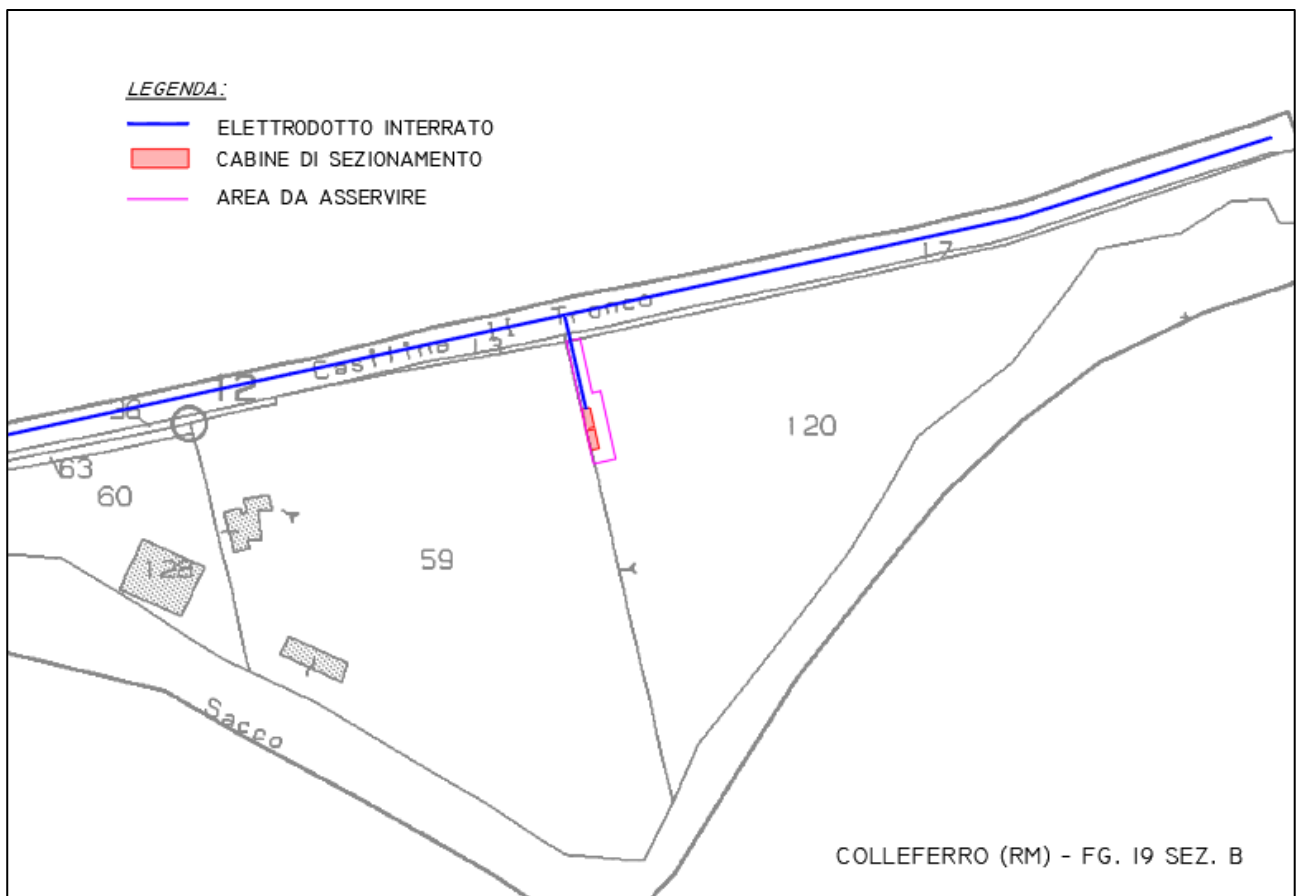
Tracciato dell'elettrodotto interrato in MT (in colore giallo)

A circa metà percorso verranno realizzate le due cabine di sezionamento ciascuna a servizio di una coppia delle quattro iniziative fotovoltaiche che condividono le opere di rete; per dette cabine si è individuato un lotto di terreno distinto al NCT del comune di Colleferro (RM) al fg. 19 sez. B mapp. 120 che allo stato attuale non è nella disponibilità della società proponente e per la quale **si richiede procedura di esproprio per pubblica utilità**.

Nello specifico si richiede che su una minima parte della suddetta particella, circa 255 mq, vengano istituite coattivamente delle servitù inamovibili di elettrodotto interrato, passo carrabile e servitù di cabina elettrica con relative fasce di rispetto.

L'area asservita e le servitù verranno trasferite al gestore del servizio elettrico di zona, nella fattispecie E-Distribuzione spa.

Si allega di seguito una planimetria catastale con ubicazione delle cabine ed evidenziata l'area da asservire, oltre che una visura della particella in oggetto.



Catasto terreni

Visura attuale per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 07/10/2025



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 07/10/2025**Dati identificativi:** Comune di COLLEFERRO (C858B) (RM) Sezione **SEGNI SCALO**Foglio **19** Particella **120****Classamento:****Redditi:** dominicale Euro **105,61**agrario Euro **49,87**Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **1**Superficie: **11.360 m²****Ultimo atto di aggiornamento:** VARIAZIONE D'UFFICIO del 19/07/2017 Pratica n. RM0369220 in atti dal 19/07/2017 ISTANZA PROT.314963/2017 (n. 1603.1/2017)**Annotazioni:** VARIAZIONE CARTOGRAFICA PER RETTIFICA DELLA MAPPA

> Dati identificativiComune di **COLLEFERRO (C858B) (RM)**

Impianto meccanografico del 02/03/1985

Sezione **SEGNI SCALO**Foglio **19** Particella **120**

> Dati di classamento**Redditi:** dominicale Euro **105,61**agrario Euro **49,87**

Impianto meccanografico del 02/03/1985

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **1**Superficie: **11.360 m²**

> Altre variazioni

VARIAZIONE D'UFFICIO del 19/07/2017 Pratica n. RM0369220 in atti dal 19/07/2017 ISTANZA PROT.314963/2017 (n. 1603.1/2017)

Annotazioni: VARIAZIONE CARTOGRAFICA PER RETTIFICA DELLA MAPPA

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

> 1. **CORSI Roberto (CF CRSRRT62D12C858X)**
nato a COLLEFERRO (RM) il 12/04/1962
Diritto di: Proprieta' per 1/1 Regime: bene
personale (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 03/02/2002 Pubblico ufficiale DOLEATTI
RITA M.C. Sede FROSINONE (FR) Repertorio n.
35137 - DONAZIONE Voltura n. 567288.1/2002 -
Pratica n. 613412 in atti dal 11/07/2002

Visura telematica



Cabina di sezionamento tipo

Inquadramento vincolistico

Vincoli di natura paesaggistica

Come meglio evidenziato nell'elaborato "A.9 - Inquadramento cartografico e vincolistico", a cui si rimanda per una maggiore comprensione, l'impianto fotovoltaico verrà realizzato su particelle catastali nella disponibilità della società proponente che non risultano soggette a vincoli di natura paesaggistica riportati nelle Tavole B del PTPR approvato (DCR n. 5 del 21.04.2021 - B.U.R.L. n° 56 del 10.06.2021). L'unico vincolo paesaggistico esistente sull'area disponibile alla installazione dei pannelli fotovoltaici sono le aree boscate ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PTPR; tuttavia, tale area viene mantenuta libera dall'installazione dei pannelli, oltre ciò la società proponente dispone di perizia giurata redatta da un agronomo che certifica che le specie arboree esistenti sull'area perimetrata dal PTPR non costituiscono area boscata.

Si evidenzia che il cavidotto interrato in M.T. (costituito da n°4 cavi) necessario all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto nella rete elettrica nazionale attraversa delle aree vincolate dalla Tavola B del PTPR di cui sopra:

- Dlgs 42/04 art. 134 comma 1 lett. b) e art 142 comma 1 lett c) protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua
- Dlgs 42/04 art.134 comma 1 lett c), normato dall'art 143 protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto
- aree urbanizzate del PTPR

ma che, tuttavia, *l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica* ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DPR n°31/2017 (punto A.15 della Tabella A) che recita: *"fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete.*

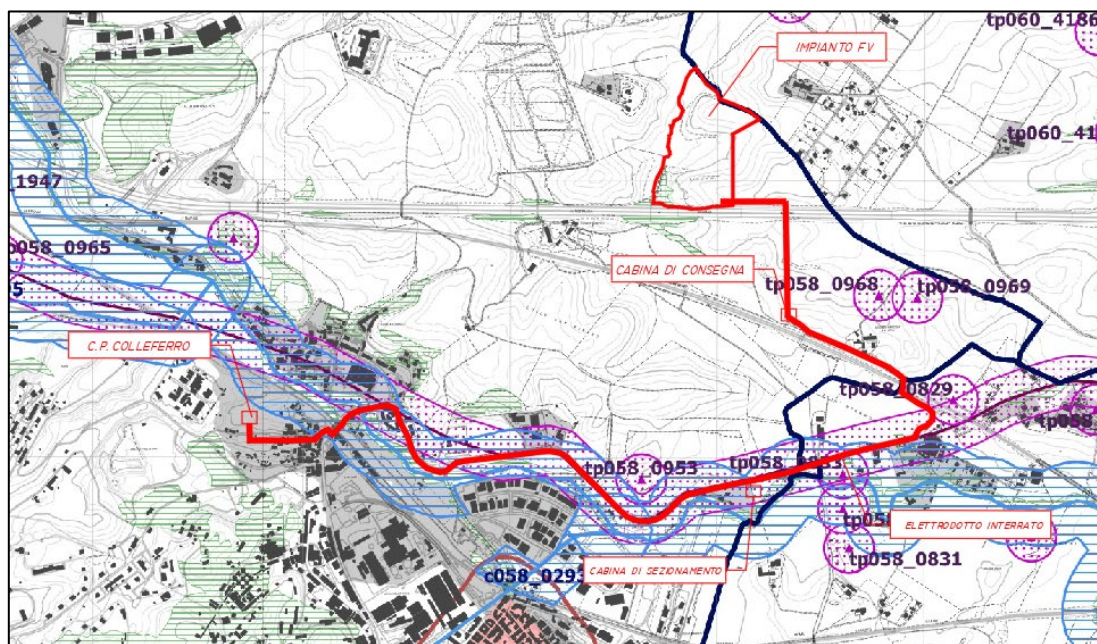
Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm.”

L'autorizzazione paesaggistica risulta invece necessaria per la costruzione delle due cabine di sezionamento che ricadono nelle fattispecie rubricate alle voci B10 e B23 del DPR n°31/2017:

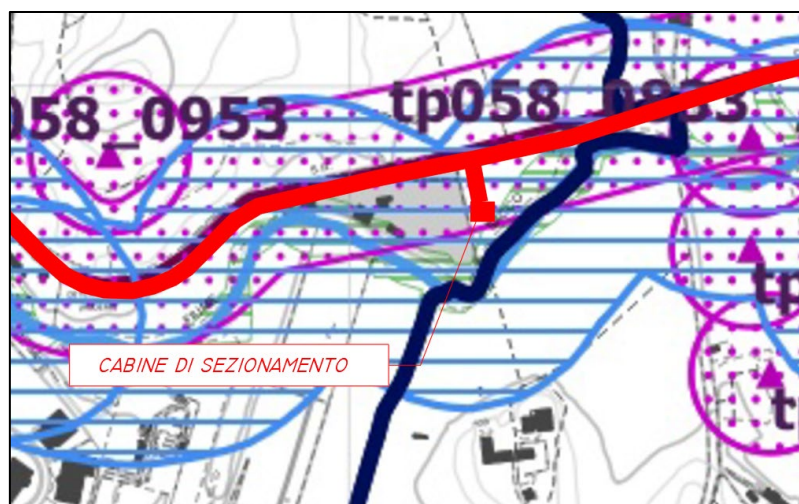
B10 - installazione di cabine per impianti tecnologici a rete o colonnine modulari ovvero sostituzione delle medesime con altre diverse per tipologia, dimensioni e localizzazione;

B23 - realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete;

L'autorizzazione paesaggistica è stata redatta in conformità al Mod. 02ORD a cui si rimanda per una trattazione completa.



Stralcio tav. B del PTPR con sovrapposizione aree di impianto ed elettrodotto



Posizionamento cabine di sezionamento

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico art. 134 co. 1 lett. a e art. 136 D.Lgs. 42/2004			
Beni deliberrati	ab058_001	lett. a) e b) beni singoli naturali, geologici, vili, parchi e giardini	art. 0 NTA
	c058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 0 NTA
	cdm058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 0 NTA
	ab058_001	ab: riferimento alla lettera dell'art. 136 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice STAT della provincia 001: numero progressivo	

Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004			
Beni ricoperti di piano	taa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
	cs_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
	tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45
	ura_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
	tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
	tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46 NTA
	tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relativa fascia di rispetto	art. 47
	tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carsi (pozzi) e relativa fascia di rispetto	art. 48
	t_001	1: riga della categoria del bene identitario 001: numero progressivo	

Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004			
Beni ricoperti di legge	a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
	i058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
	g058_001	g) protezione delle aree boscate	art. 39 NTA
	h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
	i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
	m058_001	n) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	n) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	n) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	m058_001	n) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	a058_001	a: riferimento alla lettera dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice STAT della provincia 001: numero progressivo	
aree urbanizzate del PTPR			
limiti comunali			

Legenda

Vincoli naturalistici

L'area di impianto risulta **esterna** alle aree di tutela ambientale Rete Natura 2000, ZPS (Zone a protezione Speciale) e SIC (Sito Interesse Comunitario); in particolare l'area di tutela più prossima è distante 4.35 km dal sito di impianto ed è l'area ZPS identificata dalla sigla IT6030043 e denominata "Monti Lepini" (vedasi mappa di seguito allegata). L'area ZPS in oggetto ricade nella regione biogeografica Mediterranea, occupa una superficie di 47'000 ha, ed interessa i territori delle Province di Roma – Frosinone e Latina.



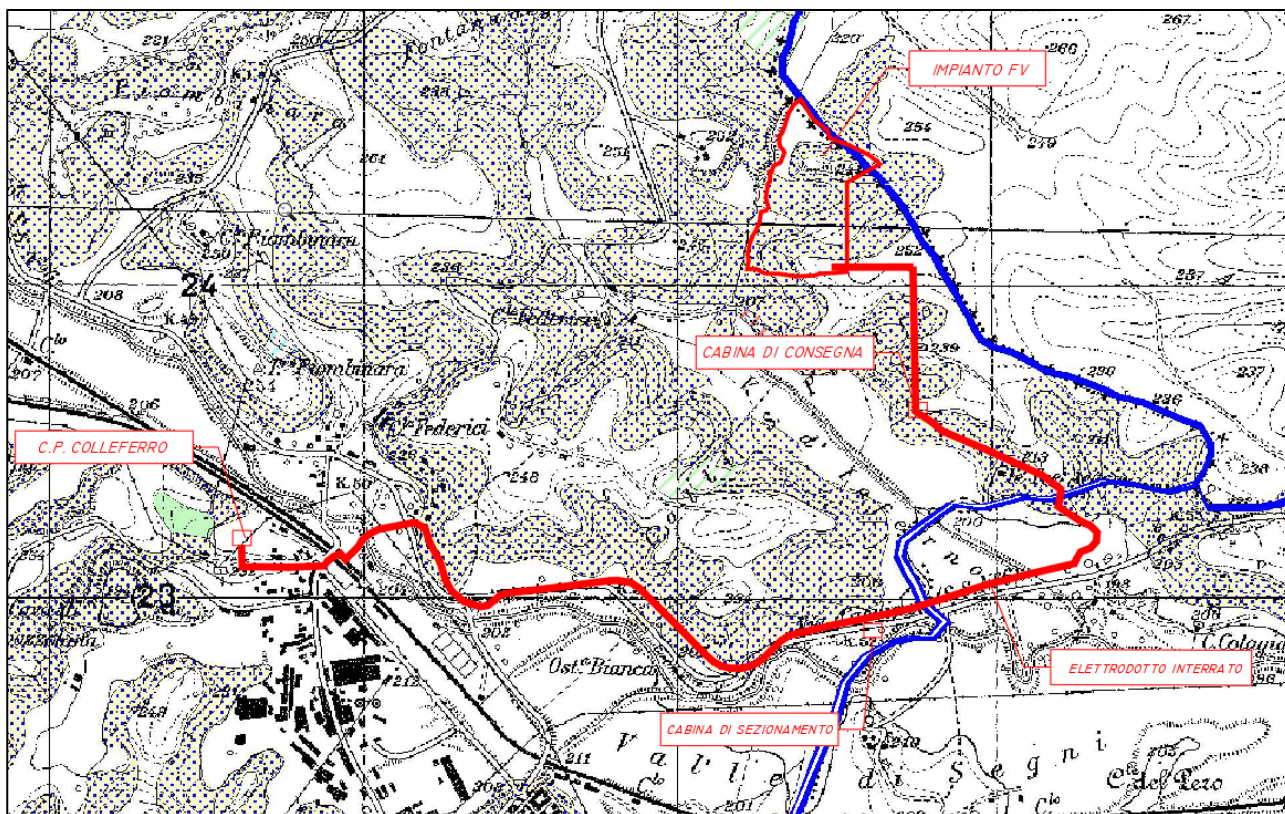
Stralcio aerofotografico con sovrapposizione aree di impianto e zone a tutela ambientale ZPS e SIC

Vincoli del PAI

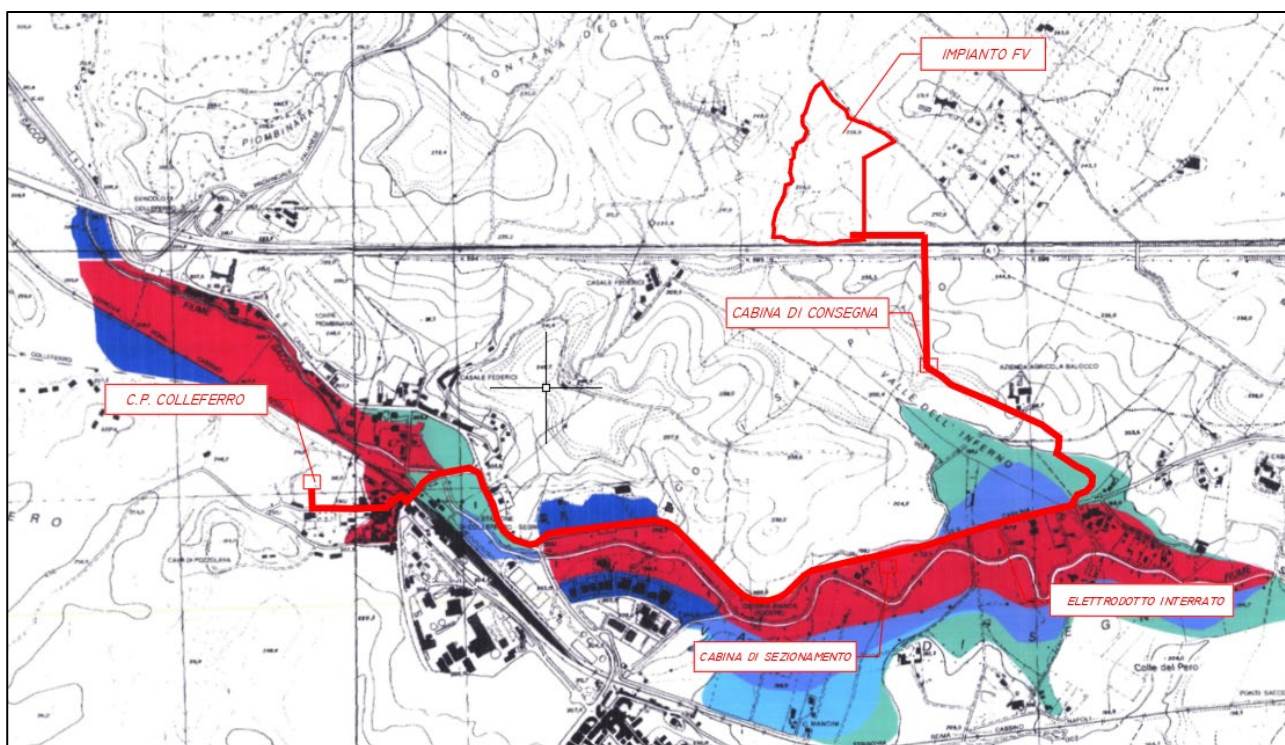
L'area oggetto di intervento ed il tracciato delle opere di rete risultano essere comprese nel bacino del fiume Sacco che è regolato dal PAI (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

L'area di impianto risulta esterna alle fasce fluviali di rischio esondazione del fiume Sacco, mentre le opere di rete (elettrodotto interrato in MT e cabine di sezionamento) risultano interferire con tali fasce, benché siano poste ai margini estremi delle stesse.

Per quanto riguarda il rischio frana, sia l'area che le opere di rete risultano esterne alle fasce di rischio.



Stralcio rischio frana del PAI



Stralcio fasce fluviali del PAI

Vincoli di natura ambientale (SIN)

L'area di installazione dei pannelli fotovoltaici risulta esterna a qualunque tipo di vincolo di natura ambientale; parte dell'elettrodotto interrato in MT e le cabine di sezionamento ricadono, invece, in area SIN (Sito di Interesse Nazionale) "Bacino del fiume Sacco" istituito con D.M. 31.01.2008 n. 4352. La realizzazione delle opere di rete avverrà solo dopo aver verificato lo stato di contaminazione del sito mediante un Piano di indagini preliminari. Il Piano, comprensivo della lista degli analiti da ricercare, sarà concordato con ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) territorialmente competente, eventualmente stabilendo particolari prescrizioni in relazione alla specificità del sito. In esito a tali indagini preliminari verranno definite le successive attività legate alla realizzazione dell'intervento in base alle prescrizioni che verranno disposte sulla base delle risultanze analitiche ottenute.

L'elettrodotto interessa lungo il suo tracciato l'area perimetrata all'interno del SIN Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Bacino del Fiume Sacco". La normativa che si applica in presenza di un SIN è quella del titolo V della parte quarta del D.lgs. 152/2006.

In particolare si applica l'art. 242 ter "Interventi e opere nei siti oggetto di bonifica" che prevede che *"Nei siti oggetto di bonifica, inclusi i siti di interesse nazionale, possono essere realizzati i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, interventi e opere richiesti dalla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e infrastrutture, compresi adeguamenti alle prescrizioni autorizzative, nonché opere lineari necessarie per l'esercizio di impianti e forniture di servizi e, più in generale, altre opere lineari di pubblico interesse, di sistemazione idraulica, di mitigazione del rischio idraulico, opere per la realizzazione di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili e di sistemi di accumulo, esclusi gli impianti termoelettrici, fatti salvi i casi di riconversione da un combustibile fossile ad altra fonte meno inquinante o qualora l'installazione comporti una riduzione degli impatti ambientali rispetto all'assetto esistente, opere con le medesime connesse, infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, nonché le tipologie di opere e interventi individuati con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 7-bis, a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81."*

Il Decreto 26 gennaio 2023, n. 45 "Regolamento disciplinante le categorie di interventi che non necessitano della valutazione di cui all'articolo 242-ter, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006,

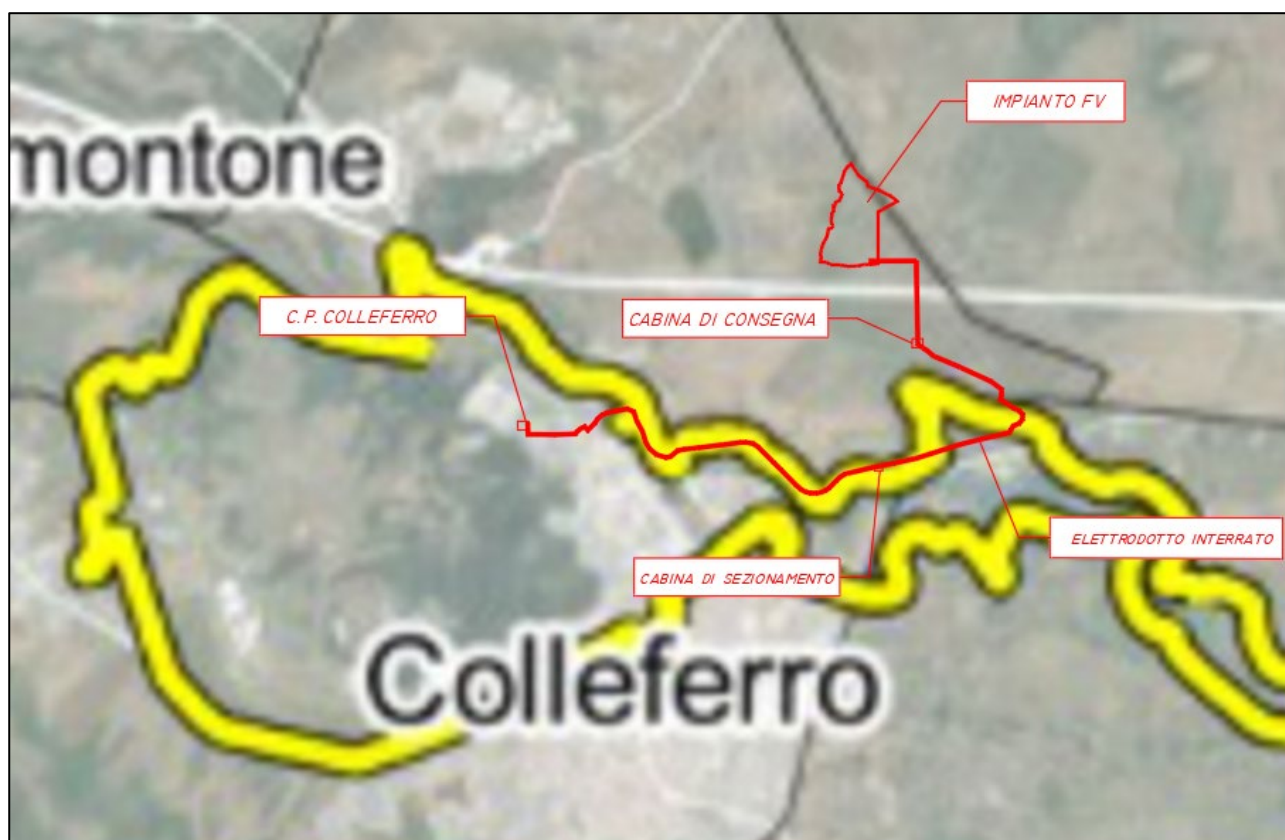
n. 152, nonché i criteri e le procedure per la predetta valutazione e le modalità di controllo.” individua le tipologie di intervento cui è applicabile e detta le indicazioni tecniche ed operative per procedere. La realizzazione dell’elettrodotto ricade nelle previsioni dell’art. 7 del decreto, “Interventi e opere che possono essere realizzati mediante relazione tecnica asseverata, previa acquisizione del quadro ambientale”.

L’area non è stata ancora caratterizzata, pertanto si procederà per verificare lo stato di potenziale contaminazione del sito mediante un Piano di indagini preliminari.

Il Piano, comprensivo della lista degli analiti da ricercare, sarà concordato con l'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, eventualmente stabilendo particolari prescrizioni in relazione alla specificità del sito.

In esito a tali indagini preliminari verranno definite le successive attività legate alla realizzazione dell’intervento in base alle prescrizioni che verranno disposte sulla base delle risultanze analitiche autorizzate.

Sarà cura della proponente condividere la corrispondenza in merito al procedimento ai sensi del D.M. 45/2023 con codesta autorità competente.



Fase di progettazione

La fase della progettazione ha tenuto in debito conto sia l'orografia dell'area e la sua esposizione, per massimizzare la produzione energetica, sia l'interazione con l'ambiente ed il paesaggio per minimizzare gli ingombri e l'impatto visivo.

Inoltre, al fine di velocizzare la fase di costruzione, i vari componenti dell'impianto sono progettati per essere prodotti in stabilimenti appositi e poi assemblati in cantiere.

Il progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è stato redatto in conformità alle prescrizioni della Normativa vigente e con particolare riferimento a:

- T.U. edilizia D.P.R. 380/01;
- D.Lgs. 387/2003;
- norme CEI/IEC per la parte elettrica convenzionale;
- conformità al marchio CE per i componenti dell'impianto;
- norme CEI/IEC e/o JRC/ESTI per i moduli fotovoltaici;
- norme UNI/ISO per la parte meccanico/strutturale;
- D.Lgs. n. 81/2008 per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- D.M. n. 37/08 per la sicurezza elettrica;

Le opere di installazione saranno eseguite a regola d'arte ed in conformità alle relative norme CEI, IEC, UNI, ISO vigenti, anche se non espressamente richiamate nel seguito.

Si applicano inoltre, per quanto compatibili con le norme sopra elencate, i documenti tecnici emanati dal Gestore della rete elettrica riportanti disposizioni applicative per la connessione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica.

Fase di realizzazione

Si ritiene che per il completamento dell'impianto in oggetto siano necessari circa 360 giorni di lavoro (dodici mesi circa); le fasi di lavoro saranno suddivise fondamentalmente in tre attività distinte assegnate ad operai specializzati:

- predisposizione del cantiere: ovvero la sistemazione del fondo. Attraverso livellamenti e spianamenti con l'ausilio di mezzi meccanici oltre che l'installazione della recinzione perimetrale, del cancello di ingresso, della viabilità interna all'impianto e la posa in opera dei cavidotti e dei pozzetti;

- Installazione dei sostegni metallici per i pannelli fotovoltaici attraverso infissione diretta nel terreno con l'ausilio di macchine specifiche (tipicamente battipalo su slitta applicata al braccio di un mini-escavatore);
- montaggio impianti: ovvero dei moduli fotovoltaici e la loro organizzazione in stringhe ed il cablaggio delle stesse con quadri, inverter e le apparecchiature elettriche da installare nelle cabine di campo.

In funzione della potenzialità dell'impianto e della normativa vigente, si stima che l'iter autorizzativo possa concludersi entro giugno 2026.

Cessione delle opere di connessione

L'impianto di connessione alla rete elettrica nazionale, costituito dall'elettrodotto interrato e dalla cabina di consegna, dalle n°2 cabine di sezionamento e da tutte le opere e le servitù che lo caratterizzano, saranno cedute ed esercite dal Gestore e non saranno oggetto di interventi di ripristino dello stato dei luoghi a fine vita dell'impianto FV.